



**Eat local and fair, change the world**

**FOOD SMART CITIES MICROACTION**

**Concorso per micro-azioni a supporto di un sistema alimentare locale più equo e sostenibile**

**A. TIPO DI ENTE :**

Altro

**B. INSERISCI I DATI DELL'ENTE (NOME COMPLETO, INDIRIZZO, CF/P.IVA, CONTATTI, RIFERIMENTI E REFERENTE DELL'AZIONE ANCHE EMAIL)\***

Foodsharing Torino

<https://www.facebook.com/Foodsharing-Torino-808390119223349/>

torinofoodsharing@gmail.com

Referente: [Marco Regoli](#)

Indirizzo: Strada Val San Martino 3, 10131, Torino

Tel. 3474752627

[regolimarco@gmail.com](mailto:regolimarco@gmail.com) (RGLMRC77r30L219K)

**C. LINK AL LOGO DELL'ENTE (INSERISCI LINK PER SCARICARE LOGO DELL'ENTE)\***

Logo in chiavetta USB allegata

([Food-Sharing-Torino-LOGO-PROJECT](#))

**D. DESCRIVI L'AZIONE**

**1. OBIETTIVI (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)**

Il progetto Foodsharing Aurora mira a:

- ottimizzare il consumo delle risorse edibili presenti in un contesto locale;
- ridurre la percentuale degli sprechi, affermandone il riutilizzo;
- ridefinire il ciclo di vita dei prodotti (life cycle assessment);
- condividere buone pratiche per la risoluzione dei problemi legati all'accesso al cibo, alla riduzione dello spreco, all'educazione alimentare, alla produzione sostenibile, sia a livello locale che globale.
- aumentare la consapevolezza e l'educazione alimentare e nutrizionale della comunità coinvolta;
- creare una mappatura dei donatori-fornitori e produttori, per facilitare l'acquisizione delle risorse e innescare dinamiche collaborative fra distinte realtà progettuali e sociali.

## 2. AZIONI PREVISTE (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 250 PAROLE COMPRESI SPAZI)

Al fine dell'ottenimento degli obiettivi prefissati, il progetto mette in campo le seguenti azioni:

- attività di sensibilizzazione, nel contesto di riferimento, attraverso confronto e coinvolgimento (“persona a persona”) in modo più capillare possibile;
- recupero e redistribuzione del surplus;
- produzione di un logo dedicato (scelto comunitariamente)
- organizzazione di spazi e tempi in cui istituzioni e cittadini possano discutere i temi legati alle politiche alimentari;
- creazione di “convivialità” e “momenti di riflessione” rispetto ai cambiamenti in itinere;

Oltre alle attività su descritte, già ampiamente sperimentate e praticate negli scorsi tre anni con notevole successo e partecipazione, il progetto ha individuato nella “mappatura dei donatori di surplus” lo strumento in grado di facilitare la reciprocità tra i soggetti (donatori e accettori), in potenza, chiunque.

La mappatura, trascritta su media di alta fruibilità (google map, <http://www.firstlife.org/projects/atlante-del-cibo/> -in fase di studio-) è in grado di agevolare l'accesso alle risorse riducendo la distanza tra ciascuna parte in gioco.

## 3. SOGGETTI ATTUATORI

Da subito, volontari di Foodsharing Torino e del gruppo [con MOI](#).

Residenti e abitanti di ogni età, genere, professione e “status” sociale.

In piccola misura turisti e ospiti che transitano in città.

Esercenti aderenti (secondo delle proprie inclinazioni).

## 4. TARGET E BENEFICIARI DELL'AZIONE

Trattandosi di un progetto inizialmente localizzato, il target di riferimento è l'intera comunità ivi presente, compresi gruppi informali, reti sociali, imprese, ‘commercianti’, famiglie, singoli individui.

(Addetti ai lavori in materia cibo e dipartimenti accademici;

“Attori” e promotori di autoproduzioni urbane, periurbane;

gruppi informali, GAS;

Caritas e Onlus impegnate nel tessuto sociale).

## 5. TEMPI DI REALIZZAZIONE

6 mesi

## 6. LUOGO DI REALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA

“Circoscrizione 7” (Aurora: focus in Borgo Rossini, Vanchiglia: focus in Vanchiglietta)

La scelta è dettata dalla frammentarietà (sito-specifica) del tessuto sociale, dalle alte potenzialità legate agli attuali e futuri investimenti in loco, da una “vocazione morfologica” (e geomorfologica) del territorio portatrice di dinamiche articolate tra realtà periferiche, multietniche, di student\* universitari, di residenza, di passaggio,

## 7. REPLICABILITÀ

Il progetto è, per sua natura, replicabile in qualunque contesto sociale e comunitario e ad ogni livello (locale, regionale, nazionale). Questo in quanto Foodsharing Torino, congiuntamente alla mappatura su indicata, evoca etiche simili (in scale e “luoghi” di altre città), legittimando culturalmente e tecnicamente questa idea operativa.

## 8. INNOVATIVITÀ DELL'AZIONE (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)

- Consente una complementarità tra ruoli e aspetti della “persona” non ancora espressi pienamente sul territorio;
- Attiva dei comportamenti sopiti incontrando da un lato esigenze concrete, dall'altro la naturale inclinazione delle persone a portare soluzioni concrete attraverso l'impegno e la responsabilità diretta e attiva;
- La “mappatura dei donatori di surplus” è uno strumento innovativo e non ancora presente altrove;

## 9. IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)

- Aumento della responsabilità dei singoli sul tema dell'educazione e dalla solidarietà alimentare;
- Promozione e condivisione di meccanismi volti al rispetto del diritto al cibo adeguato;
- Trasformazione, a partire da materie non edibili e per mezzo di compostiere chiuse (costruite da Foodsharing Torino), in terriccio utilizzabile negli orti urbani e nel verde ornamentale;
- Riduzione dei rifiuti e conseguente ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nonché sviluppo di un maggiore senso di collettività;
- Creazione di una espansa identità di quartiere, propedeutica a stabilizzare etiche di cura di materia, di energia e di abilità sociali per alleggerire i consumi a tutti i livelli.

## 10. ORIENTAMENTO ALL'EFFETTIVITÀ DEL DIRITTO AL CIBO ADEGUATO DEI CITTADINI E RESIDENTI TORINESI (PER PUNTI E BREVE DESCRIZIONE MAX 150 PAROLE COMPRESI SPAZI)

La mappatura, unitamente alle capacitazioni che la pratica (in senso ampio) di foodsharing comporta, concretizza una maggiore accessibilità a cibi sani da parte di tutte e tutti. Essa, catalizza l'accesso al cibo come bene comune inalienabile.

Estende, iterando in prospettiva sistemica, le possibilità che un numero crescente di persone comunichino fra loro in tema di “acquisizione senzamoneta” di surplus di qualità e pone le circostanze per soddisfare i bisogni della persona su piani materiali e morali.

Il quartiere scelto è teatro di complessità e contrasti per cui è legittimo attendere una trasformazione, che pone la persona al centro di un cambiamento in sé e nella percezione del circostante.

11. LINK A FOTO DELL'AZIONE O ESEMPI SIMILI (AGGIUNGI UN LINK PER POTER VISUALIZZARE ESEMPI DELL'AZIONE PREVISTA)

Foto azioni in chiavetta USB allegata

[immagini \(da google\)](#)

[manifesto gruppo Con MOI, Lingotto, \(un recupero e marmellata\)](#)

[dicembre 2014 Regoli Marco relatore conferenza con Michelangelo Pistoletto](#)

\* foto e loghi possono anche essere consegnati su chiavetta usb o dvd insieme alla domanda o inviati via mail agli indirizzi indicati dal bando

Il concorso è realizzato nell'ambito del progetto  
supporto di

Realizzato con il

